

# Notiziario bicantonale

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1981)**

Heft 1781

PDF erstellt am: **22.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## La Parità Dei Diritti

### Votazione poco sentita. -

Con una scarsa partecipazione alle urne (33½%) il popolo svizzero ha approvato il controprogetto del Consiglio federale per la parità di diritti fra uomo e donna. Contro tale parità si sono pronunciati nove tra Cantoni e Semicantoni.

Nel Cantone Ticino la votazione ha dato il seguente risultato: Sì 28,440 (66.3%) No 14,477 (33.7%), partecipazione 28.5%. Smentendo qualche non ingiustificato allarme della vigilia, il popolo e la maggioranza dei Cantoni svizzeri hanno accolto ora il nuovo dettato costituzionale che sancisce la parità dei diritti tra uomo e donna.

La scarsa partecipazione al voto conferma per l'ennesima volta la preoccupante "stanchezza", o indifferenza, di cospicua parte dell'elettorato svizzero, ma anche in quest'occasione il male rimane parzialmente oscuro, già per il fatto che si presta a più d'una interpretazione.

Non era illegittimo ipotizzare che le giovani generazioni fossero largamente favorevoli al principio della completa uguaglianza fra i due sessi, mentre non era difficile anticipare che robuste resistenze si sarebbero manifestate fra le generazioni anziane. Era poi ampiamente da prevedere che l'aggiunta costituzionale avrebbe trovato più oppositori tra gli uomini che fra le donne (et pour cause).

La partecipazione allo scrutinio, se non consente di dire in che misura le nuove generazioni hanno saputo mobilitarsi per contrastare lo scontato e naturale conservatorismo delle altre - o eventualmente in che misura queste ultime hanno in un certo senso ceduto alla ineluttabilità d'un progressismo che non condividono - permette comunque d'affermare a risultato acquisito che solo una parte dell'elettorato femminile, che è maggioritario, ha fatto del principio di parità una sua bandiera.

E le altre donne? Le altre, quelle che non hanno votato o che addirittura hanno votato contro (tutto sommato

agnostiche, se non liete, rispetto alla loro condizione) potranno godere domani d'una uguaglianza - che ha sul terreno pratico molte più conseguenze di quanto talune non sospettino - tenacemente voluta e perseguita da una minoranza. La democrazia funziona anche così.

Sarebbe però ingiusto valutare l'esito della votazione unicamente nell'ottica delle adesioni o delle indifferenze femminili. La verità - e s'è visto in quest'occasione - è che la maturazione di principi come quello su cui il popolo svizzero è stato chiamato a pronunciarsi, è lenta e sempre controversa.

La conquista da parte della donna dei diritti politici fa ancora parte della nostra storia recente. In pochissimi anni è stato superato anche lo scoglio di sancire una completa parità nei campi del lavoro, dell'istruzione e della famiglia.

Anche la Svizzera insomma, pur con una prudenza e resistenza che potrebbero apparire eccessive, ma comunque con la garanzia della verifica, sempre scomoda, della volontà democratica, anche nella libera Elvezia - dicevamo - si muove.

originale che accompagna le immagini sulla cartina è stato redatto da Adolfo Caldelari.

## Buseno

**Chiude la scuola. -** Triste conclusione d'anno scolastico per i ragazzi delle elementari di Buseno in Valle Calanca, e della loro maestra Fernanda Scolari che da ben 27 anni insegna nel comunello calanchino; infatti a settembre la scuola non riaprirà i battenti per mancanza del numero sufficiente di allievi.

Quattro degli attuali 8 allievi lasciano le elementari ed una classe di soli 4 alunni sarebbe veramente un po' misera. Con questa chiusura restano in attività, in tutta la Calanca, solo 2 scuole: ad Arvigo e a Castaneda. (ndr. Anche nel finitimo Cantone Ticino vi sono valli senza scuole ad es. Val Bedretto.)

## Il Nuovo DC-10

### Festosa inaugurazione. -

Quale parte delle diverse manifestazioni per celebrare il suo 50° di fondazione, la nostra Compagnia nazionale d'aviazione "Swissair" ha indetto, all'aeroporto di Zurigo-Kloten il battesimo del suo nuovo velivolo del tipo DC-10 col nome "Ticino".

Causa la pioggia la cerimonia ha avuto svolgimento nell'ampia aviorimessa alla presenza d'autorità cantonali e federali oltre ai dirigenti della compagnia stessa. Per l'occasione hanno parlato il presidente del Consiglio di Stato ticinese Flavio Cotti, il vescovo Ernesto Togni e il cons. naz. Pier Felice Barchi.

Il primo volo del DC-10 "Ticino" ha portato i 220 invitati in un giro di 1,500 km. fino a Genova e Nizza, sorvolando il Ticino e poi il Monte Bianco. L'aereo era comandato da Guiseppe Pagnamenta che aveva al fianco il co-pilota Piero Pedrocchi. Anche il personale di bordo era quasi tutto ticinese.

**Poncione di Vespero**

## Bellinzona

**Utile iniziativa. -** Dall'alleanza fra industria e turismo - come l'ha definita Germana Gaggetta, presidente dell'Ente turistico di Bellinzona e dintorni - è nata la "Cartina dei sentieri" percorribili a piedi nell'ambito del distretto della Capitale.

E' stata presentata durante una conferenza stampa svoltasi presso la Forbo S.A. di Giubiasco, ditta che ha "sponsorizzato" la stampa della cartina stessa.

Opera di Curzio Berner, vero specialista della montagna e profondo conoscitore del territorio bellinzonese, la "Carta dei sentieri" del Bellinzonese verrà messa in vendita a Fr. 7.- sia presso Chioschi e librerie sia presso gli uffici ETB. Il testo

# SWISS BUDGET FLIGHTS EVERYDAY

TO GENEVA OR ZURICH

£ 75 RETURN

Including dormitory accommodation

All flights operated by C.T.A. a Swiss charter company renowned for its reliability and punctuality. For further details call

## SWISS AIRTOURS

63 Neal Street, London WC2 Telephone 01-836 6751  
ATOL 661B

## SWISS CHURCHES

### EGLISE SUISSE, 79 Endell Street, WC2

10am Services in German, every Sunday, except 4th Sunday of the month.

11.15am Services en Français, tous les dimanches.

Minister: Pfarrer Urs Steiner, 1 Womersley Road, London. N8 9AE. Tel: 01-340 9740

### SWISS CATHOLIC MISSION, 48 Great Peter St., SW1

6pm On Saturdays (Meditation Service)

11.30am On Sundays (in English)

6.30pm On Sundays (in German-ecumenical)

1.05pm Monday - Friday

Chaplain: Fr. Paul Bossard, 48 Great Peter St., London SW1P 2HA. Tel: 01-222 2895